

N. 27516 Prot. Gen.

N. 58 Prot. Verb.

/eg



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' (SCREENING), AI SENSI DELLA L.R. 9/99 COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA L.R. 3/2012, PER IL PROGETTO: PARCO FAUNISTICO ESISTENTE SU HA 33,37, APPROVATO CON VIA PRECEDENTE (ANNO 2006) E PUC APPROVATO E CONVENZIONATO (ANNO 2009) MODIFICA/INTEGRAZIONE SPECIE OSPITATE, INSERIMENTO DI TETTOIE E RICOVERI E PIANTUMAZIONI ALBERATURE, PROPOSTO DALLA SOCIETA' ALFA 3000 SRL.-

L'anno **2013** il giorno **diciannove** del mese di **Febbraio** alle ore **15:00** nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco MATTEUCCI FABRIZIO

L'appello risulta come segue:

Presente

S	MATTEUCCI FABRIZIO	Sindaco
S	MINGOZZI GIANNANTONIO	Vice Sindaco
S	ASIOLI LIBERO	Assessore
S	BAKKALI OUIDAD	Assessore
S	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	CORSINI ANDREA	Assessore
S	GUERRIERI GUIDO	Assessore
S	MONTI MARTINA	Assessore
S	MORIGI VALENTINA	Assessore
S	PIAIA ROSA GIOVANNA	Assessore

Assiste il Segretario Generale DOTT. NERI PAOLO

1 PREMESSO CHE:

- 1.1 con Delibera G.C. n. 342/70144 del 01/08/2006 è stata approvata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di realizzazione del parco faunistico "Le Dune del Delta" localita' Mirabilandia - Comune di Ravenna presentato da Societa Alfa 3000 s.r.l.;
- 1.2 la società Alfa 3000 srl in data 02/11/12 con P.G. n.119620 ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna (SUAP) istanza di pronuncia di verifica di assoggettabilità (Screening), del progetto di cui in oggetto;
- 1.3 con lettera del 13/11/12, P.G. n. 123430 è stato comunicato al proponente e allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna (SUAP), l'esito positivo delle verifiche preliminari di completezza, ai sensi della L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/2012;
- 1.4 in data 05/12/12 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati; da tale data e per i successivi 45 giorni è stato possibile prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente. Dell'avvenuto deposito è stato dato sintetico avviso all'albo pretorio del Comune di Ravenna e sono stati pubblicati i principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sul sito WEB dell'autorità competente;
- 1.5 ai sensi della L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/2012, il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.14 e risulta pertanto assoggettato alla verifica di assoggettabilità (Screening) per la quale l'autorità competente individuata è il Comune.

2 PRECISATO CHE:

- 2.1 dal punto di vista programmatico, il progetto è disciplinato dal Piano Operativo Comunale (POC) approvato in data 10 marzo 2011 che individua l'area in oggetto attraverso la scheda prescrittiva PF6 – sub F "Boschetto" per il quale valgono prescrizioni e quantità del PUC G1/5/6/7, e relativa convenzione attuativa, approvata con delibera di CC n.68235 del 29/06/2009;
- 2.2 dal punto di vista progettuale, la società proponente Alfa 3000 srl intende implementare nel tempo il percorso di conoscenza delle specie animali attraverso l'inserimento di esemplari non previsti dal progetto inizialmente presentato in sede di VIA approvata nel 2006. Ciò soprattutto al fine di poter partecipare a progetti di ricerca, presenti o che in futuro dovessero presentarsi, in collaborazione con Università o altre strutture, per sviluppare le attività didattiche, o anche per apportare miglioramenti della offerta al pubblico;
- 2.3 a tal fine la società Alfa 3000 propone di sostituire l'elenco delle specie animali e numero di animali con il parametro del peso vivo equivalente, definendo sulla base della capacità di stoccaggio dell'area deposito deiezioni, un

incremento in peso vivo dai 72.365 kg attuali a 150.000 kg futuri come potenzialità massima;

2.4 a fronte della potenzialità di peso vivo delle specie ospitabili è prevista la realizzazione di 5 ricoveri e 2 tettoie con caratteristiche costruttive e finiture identiche a quelle già realizzate ed autorizzate nella VIA del 2006. È previsto anche l'ampliamento del bar/ristorazione esistente ed un potenziamento del sistema del verde attraverso la piantumazione di ulteriori 563 alberature e di 313 arbusti;

2.5 dal punto di vista ambientale, la Relazione di Screening presentata, afferma in sintesi, per i singoli aspetti ambientali, quanto segue:

- emissioni odorigene: in merito alle possibili fonti di emissioni odorigene si rileva come le quantità di deiezioni solide e liquide risultino inferiori a quelle stimate nella VIA del 2006. Saranno mantenute le condizioni e le procedure già espresse nella VIA, in merito alla raccolta quotidiana e allo stoccaggio delle deiezioni;
- gestione acque: la soluzione progettuale proposta prevede un minimo aumento di consumo di acqua, sia di quella "industriale" che di quella potabile. L'acqua industriale sarà utilizzata per l'irrigazione delle nuove aree verdi piantumate e, analogamente a quanto già autorizzato, sarà prelevata dallo scolo Acquara. L'acqua potabile per l'abbeveramento degli animali sarà prelevata dall'attuale rete acquedotto con un aumento molto contenuto e pari a circa mc 3 giornalieri. Per quanto concerne l'aspetto degli scarichi, non saranno superati i livelli massimi di portata imposti da HERA, pari a 10lt/sec. (Rif. Prescrizione PUC 2009), in quanto, l'intervento in progetto comporta un minimo aumento che non incrementa l'attuale valore pari a 9lt/sec;
- suolo e sottosuolo: l'intervento in esame non prevede movimenti terra, in quanto la collocazione dei nuovi ricoveri animali sarà realizzata sulle collinette già esistenti in quanto conformi alle normative per posizione e quota altimetrica e già dotate di impiantistica, con reti elettriche, idriche e di scarico. Attestando i nuovi manufatti "schiena contro schiena" non si modificheranno di fatto le porzioni di terreno impermeabilizzato. Non sono previste opere che comportino inquinamento del sottosuolo e nessun prelievo in falda;
- rifiuti: il presente progetto, in conformità al rapporto di VIA approvato nel 2006, prevede che tutte le feci, (Rifiuti palabili), siano stoccate presso l'area deposito deiezioni esistente, della capacità totale di mc. 1.200;
- paesaggio: gli interventi edilizi previsti non interessano la porzione dell'area soggetta al rispetto del vincolo paesaggistico in fregio al torrente Bevano, (fascia di profondità pari a mt.150) e il potenziamento del sistema del verde aumenterà la componente boscata già esistente, quindi con miglior aspetto naturale/paesaggistico;
- impatti in fase di cantiere: le opere previste sono di portata non significativa, non essendoci movimenti di terreno ed essendo le costruzioni prefabbricate, con reti impiantistiche già realizzate;

3 RICORDATO CHE:

3.1 in data 14/12/12 si è tenuta presso il Comune di Ravenna, Piazzale Farini n. 21, una riunione istruttoria alla quale sono stati formalmente invitati con nota Prot. n. 130276 del 29/11/12, i seguenti enti e servizi:

- ARPA – Sezione di Ravenna;
- Corpo Forestale dello Stato;
- AUSL – Unità operativa Sanità Animale;
- AUSL - Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Ravenna - Servizio Progettazione Urbanistica;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio;
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- Comune di Ravenna - Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia;
- Comune di Ravenna - Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL - Ufficio per i Diritti degli Animali;
- HERA Ravenna;
- Studio Rusticali;
- Società Alfa 3000 srl.

- 3.2 nella riunione si è preso atto del parere del Comune di Ravenna - Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia con il quale si afferma che la realizzazione dei volumi previsti dal progetto rientrano nelle possibilità edificatorie ammesse dal progetto unitario (PUC) e che l'aggiornamento dei criteri per il computo delle capacità edificatorie richiesto dalla società proponente può essere affrontato solo attraverso una revisione del progetto unitario (PUC);
- 3.3 nella riunione istruttoria è emersa la necessità di un chiarimento in riferimento al criterio scelto per lo smaltimento delle deiezioni;
- 3.4 in data 21/12/12, con nota Prot. n. 139262 la Società proponente Alfa 3000 srl ha presentato delle integrazioni volontarie, allegando copia dell'allegato 22 (Autorizzazione Sanitaria rilasciata dal Comune di Ravenna in data 21/12/11) che era solamente citata tra i documenti allegati alla documentazione di Screening e chiarendo alcuni aspetti connessi allo smaltimento delle deiezioni. Nello specifico in merito a tale aspetto la società proponente dichiara che lo smaltimento delle deiezioni avverrà secondo quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.lgs 152/06 e s.m.i., configurando l'area di stoccaggio delle deiezioni come deposito temporaneo e prevedendo lo smaltimento delle deiezioni con cadenza almeno trimestrale;
- 3.5 tali integrazioni volontarie sono state trasmesse dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna (SUAP) in data 21/12/12 con PG. n. 139301 agli Enti e Servizi partecipanti;
- 3.6 successivamente sono pervenuti i seguenti pareri:
- parere favorevole AUSL, Servizio Igiene Pubblica, del 24/01/13 (P.G. n. 10375);
 - parere favorevole con prescrizioni dell'AUSL, Unità Operativa Sanità Animale, del 06/02/13 (P.G. n. 15960);
 - parere favorevole con prescrizioni di ARPA del 04/02/13 (P.G.15171);
 - parere favorevole del Corpo Forestale dello Stato del 15/01/13 (P.G. n. 6045);
 - parere favorevole di HERA
 - parere favorevole con prescrizioni del Servizio Progettazione Urbanistica del 21/01/13 nel quale viene precisato che la superficie utile

complessiva (Suc) massima realizzabile è di mq. 5312 e non di 5666 come indicato, in quanto il PUC approvato prevede per i Sub G6 e G7 un totale di mc 17.000 che tradotti in superficie utile complessiva, ai sensi dell'art.1.17 del RUE (17.000 mc : 3.20 m), risultano pari a 5312 mc.

4 RITENUTO CHE:

- 4.1 a seguito della riunione tenutesi in data 14/12/12 e dei pareri espressi da parte degli enti partecipanti, il progetto: *“Parco faunistico esistente su Ha 33,37, approvato con VIA precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla Società Alfa 3000 srl*, non debba essere assoggettato a Procedura di V.I.A., purché siano rispettate le prescrizioni seguenti:
- a) a società Alfa 3000 srl dovrà provvedere alla corretta gestione delle deiezioni animali e al loro smaltimento presso centri autorizzati; a tale fine, si prende atto che la società proponente ha deciso di gestire le deiezioni animali come rifiuto con codice CER 020106, configurando l'area di stoccaggio delle deiezioni come deposito temporaneo, prevedendo lo smaltimento delle deiezioni con cadenza almeno trimestrale, secondo quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.lgs 152/06 e s.m.i. e garantendo il contratto di smaltimento di tale rifiuto con HERAmbiente presso la discarica;
 - b) la società Alfa 3000 srl dovrà comunicare all'Unità Operativa di Sanità Animale (AUSL), con 48 ore di preavviso, l'introduzione di ogni nuovo animale;
 - c) dovrà essere presentata all'Unità Operativa di Sanità Animale (AUSL) una relazione annuale relativa al numero di animali presenti nel parco e al loro peso vivo complessivo;
 - d) in merito alla richiesta di rivedere ed aggiornare i criteri per il computo delle capacità edificatorie si ritiene che tale possibilità non incida sulle considerazioni relative all'impatto ambientale della struttura, ma debba essere affrontata esclusivamente attraverso una procedura di modifica degli strumenti urbanistici e non all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità (Screening).

5 CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- 5.1 la disciplina dei “Giardini zoologici” è dettata dal D.Lgs 73/2005 e s.m.i, il quale assegna al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio, di concerto con i Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole e Forestali, la competenza al rilascio di apposita “Licenza” (art.4), previa verifica dei requisiti previsti all’art. 3 dello stesso decreto. Sempre l’art. 4 fa salvi “... i visti, i pareri, le autorizzazioni e le concessioni previsti dalle norme vigenti per la realizzazione delle strutture disciplinate dal decreto, volti a garantirne la compatibilità con le esigenze ambientali e territoriali”;
- 5.2 appare pertanto chiara la suddivisione fra le competenze relative alla compatibilità con le esigenze ambientali e territoriali, nel nostro caso esaminate nella procedura di VIA/screening, e le competenze relative al rispetto dei requisiti che la struttura deve avere ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs 73/2005 (attività di studio e ricerca, attività didattiche, garanzia del benessere

degli animali ospitati, idonee modalità di custodia, sicurezza e salvaguardia sanitaria del pubblico e degli operatori, ecc.) che sono assegnate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Competenza ribadita anche all'art. 6 che assegna l'attività di controllo connessa all'applicazione del D.Lgs 73/2005 allo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

5.3 la valutazione della proposta progettuale (sostituire l'elenco delle specie e il numero di animali con il parametro del peso vivo equivalente, incrementare la potenzialità del parco faunistico, realizzare ricoveri e tettoie, incrementare la dotazione di alberi e arbusti) operata con la presente procedura di screening si è riferita alla compatibilità con le esigenze ambientali e territoriali, mentre la valutazione della gestione degli animali ospitati all'interno del parco (specie introdotte e benessere delle stesse, attività di studio e ricerca e attività didattica, modalità di custodia, ecc.) deve essere ricondotta alle competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio come disposto dal D.lgs 73/2005;

5.4 diviene opportuno e necessario modificare di conseguenza la prescrizione n.11 secondo, terzo e quarto capoverso del Rapporto sull'Impatto Ambientale della procedura di VIA approvata in data 01/08/2006 con Delibera G.C. n. 342/70144, di seguito riportata:

“Le valutazioni effettuate sul Progetto e sul suo impatto ambientale si riferiscono all'intervento così come descritto negli elaborati progettuali, compreso il numero degli animali inseriti nel parco faunistico, la cui variazione in aumento comporterebbe una modifica dell'impatto sull'ambiente. Gli animali devono intendersi conteggiati come capi adulti, escludendo dal conteggio la loro prole fino all'età dello svezzamento.

Per quanto riguarda le specie, si ritiene che l'elenco di quelle proposte faccia parte della impostazione progettuale e gestionale del parco faunistico e sia legata ai progetti didattici e faunistici che hanno contribuito alla valutazione dell'iniziativa. Pertanto anche una modifica delle specie ospitate costituisce una modifica significativa all'impatto ambientale del progetto.

Ogni variazione in aumento sul numero complessivo dei capi o sulla tipologia di specie animali, come previste nel progetto, dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione del Comune di Ravenna e degli altri Enti competenti”.

Con la seguente formulazione:

“La potenzialità massima del parco faunistico dovrà essere pari a 150.000 kg di peso vivo di animali ospitati; le attività interne al parco faunistico relative alla gestione degli animali ospitati (specie introdotte, benessere delle stesse, ecc.) dovranno essere ricondotte alle competenze ministeriali previste dal D.Lgs 73/2005 e s.m.i. e/o alle specifiche competenze sanitarie e veterinarie. Ogni variazione in aumento rispetto a tale valore (peso complessivo animali ospitati) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione del Comune di Ravenna e degli altri Enti competenti in riferimento a quanto disposto dalla L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/12”.

6 EVIDENZIATO CHE:

6.1 in data 09/01/13 con P.G.n. 2955/2013 è stata presentata osservazione al progetto da parte dell'associazione Ravenna Punto a Capo;

- 6.2 ai sensi di quanto disposto dall'Art. 12 comma 1, della L.R. 3/12 tale osservazioni è stata trasmessa in data 10/01/13 con PG. n. 3716/2013 al proponente per le relative controdeduzioni;
- 6.3 la società proponente Alfa 3000 srl ha trasmesso le proprie controdeduzioni all'autorità competente Comune di Ravenna in data 21/01/13 con P.G. n. 8060/2013;
- 6.4 l'osservazione dell'associazione Ravenna Punto a Capo e la controdeduzione del proponente sono state valutate nell'istruttoria del progetto e sono allegata alla presente delibera unitamente alla espressione in merito da parte dell'autorità competente quale parte integrante (allegato 1 – osservazione presentata, allegato 2 – controdeduzione del proponente, allegato 3 – risposta dell'autorità competente);

Ritenuto di chiedere l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/00, al fine di poter ottemperare ai termini procedurali;

Vista la L.R. 18/05/1999 n. 9 come modificata e integrata dalla L.R. 20/04/12 N. 3 *“Riforma della legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 (Disciplina della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale). Disposizioni in materia Ambientale”*;

Vista la D.G.R. 15/07/2002 n. 1238 *“Approvazione Direttiva generale sull'attuazione L.R. 9/99 disciplina procedura valutazione impatto ambientale e delle Linee guida generali per redazione e valutazione degli elaborati per la procedura di verifica (screening) e del SIA per la procedura di VIA (art. 8, L.R. 9/99)”*;

Visto il D.lgs 152/06 *“ Norme in materia Ambientale”* come integrato e modificato dal D.lgs 4/08 e dal D.lgs 128/10;

Visti gli allegati pareri di: regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 48, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con 9 voti favorevoli ed il voto contrario dell'Assessore Morigi;

DELIBERA

- a) Di esprimersi conformemente all'allegata nota redatta dal competente Servizio Comunale (Allegato 3) relativamente alla osservazione presentata dall'Associazione Ravenna Punto a Capo (Allegato 1), tenuto conto delle controdeduzioni del proponente (Allegato 2);
- b) Di non assoggettare a Procedura di V.I.A il progetto *“Parco faunistico esistente su Ha 33,37, approvato con VIA precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla Società Alfa 3000 srl”* per le motivazioni espresse in narrativa, purché siano rispettate le prescrizioni seguenti:

- 1) la società Alfa 3000 srl dovrà provvedere alla corretta gestione delle deiezioni animali e al loro smaltimento presso centri autorizzati; a tale fine, si prende atto che la società proponente ha deciso di gestire le deiezioni animali come rifiuto con codice CER 020106, configurando l'area di stoccaggio delle deiezioni come deposito temporaneo, prevedendo lo smaltimento delle deiezioni con cadenza almeno trimestrale, secondo quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.lgs 152/06 e s.m.i. e garantendo il contratto di smaltimento di tale rifiuto con HERAmbiente presso la discarica;
 - 2) la società Alfa 3000 srl dovrà comunicare all'Unità Operativa di Sanità Animale (AUSL), con 48 ore di preavviso, l'introduzione di ogni nuovo animale;
 - 3) dovrà essere presentata all'Unità Operativa di Sanità Animale (AUSL) una relazione annuale relativa al numero di animali presenti nel parco e al loro peso vivo complessivo;
 - 4) in merito alla richiesta di rivedere ed aggiornare i criteri per il computo delle capacità edificatorie si ritiene che tale possibilità non incida sulle considerazioni relative all'impatto ambientale della struttura, ma debba essere affrontata esclusivamente attraverso una procedura di modifica degli strumenti urbanistici e non all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità (Screening).
- c) Di modificare la prescrizione n.11 secondo, terzo e quarto capoverso del Rapporto sull'Impatto Ambientale della procedura di VIA approvata in data 01/08/2006 con Delibera G.C. n. 342/70144, come segue:
“La potenzialità massima del parco faunistico dovrà essere pari a 150.000 kg di peso vivo di animali ospitati; le attività interne al parco faunistico relative alla gestione degli animali ospitati (specie introdotte, benessere delle stesse, ecc.) dovranno essere ricondotte alle competenze ministeriali previste dal D.Lgs 73/2005 e smi e/o alle specifiche competenze sanitarie e veterinarie. Ogni variazione in aumento rispetto a tale valore (peso complessivo animali ospitati) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione del Comune di Ravenna e degli altri Enti competenti in riferimento a quanto disposto dalla L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/12”;
- d) Di trasmettere la presente delibera allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna al fine della trasmissione della presente delibera agli enti e servizi interessati;
- e) Di pubblicare estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e sul sito WEB dell'autorità competente;
- f) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziaria carico dell'Amministrazione comunale;
- g) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 4° comma del D. Lgs.267/00, per le motivazioni indicate in premessa, con separata ed unanime votazione palese.

* * * * *

ALLEGATO 1

OSSERVAZIONE AL PROGETTO



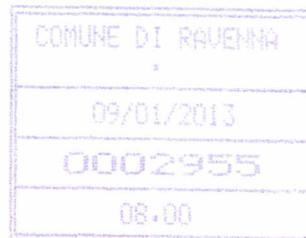
Associazione Ravenna Punto a Capo

Via Maggiore n 231, Ravenna

Tel. 340 0997838

info@ravennapuntoacapo.it

www.ravennapuntoacapo.it



OSSERVAZIONI SUL PROGETTO D'AMPLIAMENTO DELLO ZOO "LE DUNE DEL DELTA"

In procedura di screening dal 5 dicembre

Premesso che:

- questa associazione ha presentato denuncia contro la pubblica amministrazione, Alfa 3000 e parti del Ministero dell'Ambiente per il dubbio iter autorizzativo che ha avuto lo zoo "le dune del Delta" e che, altresì, ha denunciato il fatto che la struttura abbia aperto al pubblico priva di licenza per giardino zoologico secondo la legge 73/05 e lavorato per mesi senza licenza;
- appreso dalla stampa l'intenzione di ampliamento del progetto, abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti pubblici secondo legge 241/90 e con risposta del Comune di Ravenna che gli atti in oggetto sono on line sul sito del Comune.
- Su detto sito mancano gli allegati (solo menzionati) come il n. 27 (licenza per giardino zoologico rilasciata dal Ministero) e i costi relativi all'ampliamento.

Premesso tutto ciò, ci troviamo al momento, impossibilitati dal presentare TUTTE le osservazioni perché privi della documentazione richiesta per omissione di consegna da parte del Comune di Ravenna entro i termini stabiliti per legge. Presentiamo, nel frattempo, ciò che possiamo osservare dai documenti resi pubblici.

- **INTRODUZIONE DELLO STUDIO RUSTICALI CON MOTIVAZIONI**
- Nella premessa dello studio Rusticali, si motiva la costruzione di tettoie e nuovi ricoveri per animali con l'intenzione dello zoo di "valutare l'adesione a progetti di studio avanzati da molte università" "studio di nuove specie" "progetti di ricerca innovativi". Questa associazione si chiede in primis come mai, visto che secondo la legge 73/05 alla base di uno zoo deve esserci lo scopo didattico e scientifico, qui siamo ancora all'intenzione..." e si motivi con questo la volontà di costruire nuove strutture. Ci chiediamo, altresì, (e vi chiediamo) cosa s'intenda per "nuove specie" e "progetti di ricerca innovativi".

- Nell'elenco descrittivo degli animali dello studio Rusticali, vi sono nel gruppo "A" in n.8 esemplari giraffe ed ippopotami, indicate come animali in via d'estinzione. Fortunatamente, ma falsamente, questi animali non sono nell'elenco degli animali in via d'estinzione. Inoltre non vengono specificate le tipologie di giraffe ed ippopotami, in stile spettacolo circense, mentre per un progetto che pretende d'essere "scientifico" parrebbe il minimo nominare le specie di animali.
- Sempre nell'elenco descrittivo degli animali nel gruppo "B" si nominano n.10 tigri e leoni ospiti dello zoo perché feriti. Questo parrebbe essere invero, perché per tutta l'estate questi animali erano in bella mostra nello zoo e non in zone di soccorso, ma nel percorso turistico dello zoo. Addirittura i manifesti pubblicitari dello zoo erano solo con questi animali, come fossero i protagonisti (inconsapevoli). Si fa notare, altresì, a questa amministrazione come l'unica notizia di animale soccorso nello zoo, la tigre siberiana, sia stata proprio in seguito a frattura della tibia procuratasi all'arrivo nello zoo; al quale ne è seguita nostra denuncia penale.
Il suddetto gruppo "B" scaturisce però una domanda fondamentale: per quanto tempo gli animali "soccorsi" devono stare nello zoo di Ravenna?
- Nel gruppo "C" si elencano in n.6 elefanti, leoni e tigri. Anche qui senza indicare la specie e precisando che sono "animali sequestrati". Perdonateci, ma la domanda è anche qui ovvia: sono stati sempre nel percorso turistico come gli animali in esposizione dello zoo, per quanto tempo devono stare in esposizione sotto la voce "sequestrati"? Oppure perché sono sequestrati, diventano di proprietà di Alfa 3000, ed in base a che cosa?

- PROGETTO DI COSTRUZIONE TETTOIE E RICOVERI

- Dai mappali allegati si evince che seppur in materiale leggero, il progetto vede numerose e variate costruzioni identificate come "ricoveri" e "tettoie". E' invero che utilizzando materiali edili come il legno, non si necessita di autorizzazione. Lo studio Rusticali, questo dovrebbe saperlo. L'iter autorizzativo dello zoo "le dune del Delta", pur essendo da noi contestato" è comunque durato 10 anni, con molte sedute della conferenza di servizi e richieste e bocciature in sede di VIA; è pertanto, inaccettabile, che tutto questo lavoro dell'amministrazione comunale (e pagato da noi cittadini) venga annullato stravolgendo il progetto o scavalcato con modifiche senza alcuna autorizzazione. Ogni modifica, si chiama "variante" e va autorizzata come variante al PUC.
- La sfrontatezza di Alfa 3000 arriva poi a pretendere, anche in forma scritta, la revisione del "piano standiana" nei contenuti e nei parametri. Sarebbe da rivedere, a nostro avviso, il progetto dello zoo visto che non solo doveva essere "Mare d'inverno", ma addirittura non ha minimamente rispettato ciò che gli fu imposto dalla VIA del Comune di Ravenna. Forse Alfa 3000 è preveggenete e conosceva già i futuri nuovi parametri del "piano standiana", quindi ha ignorato la VIA?

CONCLUSIONI

Questo progetto d'ampliamento non ha nulla a che vedere con lo scopo didattico e/o scientifico, lo si evince chiaramente dalle omissioni scientifiche che ha la presentazione del progetto. Alfa 3000 ha già annunciato da mesi la volontà di portare in questo zoo anche i primati (scimmie), da qui nasce probabilmente la necessità di aumentare il volume dei ricoveri. Fasano è diventata stretta per Alfa 3000 e l'intenzione di portare qui gli animali è stata espressa da loro a mezzo stampa alla pubblica amministrazione di Bari. Tutto questo quadretto diventa ancora più squallido se si pensa che viene eseguito chiudendo Fiabilandia e licenziandone gli operai. La CGIL di Rimini ci aveva contattati mesi fa quando gli operai manifestavano davanti ai cancelli.

Si ricorda inoltre a questa amministrazione che nei comparti G1 e G5 è previsto un albergo.. nonostante le numerose proroghe concesse, e non (come si scrive nel documento dello studio Rusticali) via d'accesso e di transito dello zoo.

Ci rifiutiamo di presentare osservazioni sulla quantità in kg degli animali e sulla loro produzione in kg degli escrementi. Sono realtà di talmente basso livello che non riusciamo a commentare. Se questa è la tecnicità della Studio Rusticali, gli appartenenti a questa associazione non gli commissioneranno mai nemmeno la costruzione di una finestra.

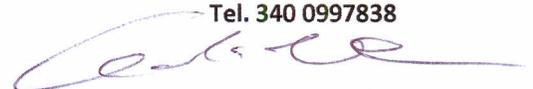
Il Comune di Ravenna intende veramente proseguire su questa strada? Questa amministrazione che più volte dice di essersi "trovata" con lo zoo fra le mani perché precedentemente approvato, intende veramente avallare la mancanza d'etica, il presumibile maltrattamento animale, il dio denaro che sfrutta la vita, e la non osservanza delle leggi?

Come fa il Comune di Ravenna ad autorizzare una variante su qualcosa che in realtà non è stato da lui autorizzato perché stravolto nel reale progetto da VIA?

Mentre vi è la procedura di screening abbiamo temperature sotto lo zero. Gli animali che sono detenuti nello zoo non sono sicuramente a scorrere sulle colline. Si presume che passino tutto l'inverno nei "ricoveri". Ebbene, solo per fare un esempio: la giraffa il quale nome deriva dall'arabo "xirafa" significa "colui che corre velocemente". Forse nel "ricovero" hanno installato dei tapis roulant sui quali fanno correre le giraffe, ma risulta più probabile che gli animali inebetiti siano lì, fermi. E' scientifico? E' didattico?

Si risponda sui dubbi e quesiti presentati, fatto salvo che non abbiamo ricevuto il resto degli atti perché non pubblicati.

La rappresentante legale dell'associazione
Samantha Comizzoli
Via Faentina Nord n. 126
48026 Godo di Russi (Ra)
Tel. 340 0997838



ALLEGATO 2

CONTRODEDUZIONE DEL PROPONENTE

4 PG 2060/2013

Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it



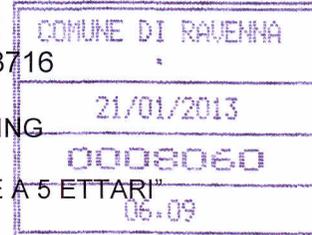
Comune di Ravenna
Sportello Unico per le Attività Produttive
Piazzale Farini, 21
480121
Ravenna

Ravenna, 18 Gennaio 2013

Oggetto:

RISPOSTA AD OSSERVAZIONI
ISTANZA DEL 10.01.2013 PROT.0003716

PROCEDURA DI VERIFICA DI SCREENING
L.R. 3/2012 Tip.B.3.12
"PARCHI TEMATICI DI SUPERFICIE SUPERIORE A 5 ETTARI"



Parco Faunistico "Le Dune del Delta" - Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 - Via Dei Trè Lati, 2x -
ISTANZA PG. N°. 119620/2012 DEL 2.11.2012

UBICAZIONE:

Comune di Ravenna, Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 - Via Dei Trè Lati, 2x

SOGGETTO PROPONENTE:

ALFA 3000 S.r.l.
Loc. Staudiana - S.S. 16 Adriatica Km 162
48020 Savio (RA)
C.F. e P.IVA 02003460397
Sede Legale: Via Q. Majorana, 171 - 00152 ROMA

Società ALFA 3000 srl, con sede a Roma, Via Quirino Majorana,
171, 00152 Roma, C.F e P.I. 02003460397, recapito in
Via Dei Continenti, 7 - Via Dei Trè Lati, 2x, in Località
Mirabilandia, Savio di Ravenna- Presidente, Sig. Daris De Rocchi
Tel. 0544.690020, Fax 0544. 690030

IL TECNICO:

Architetto Alessandra Rusticali, Studio di Architettura in Russi,
Via G. Garibaldi, 49/1, 48026 Russi - Ravenna -
Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna al n°.232
P.IVA 01261500399 - C.F. RSTLSN63L71D458L

La sottoscritta, Architetto Alessandra Rusticali, con Studio Professionale "Studio di Architettura" sito in Russi, Via G. Garibaldi, 49/1, C.F. RSTLSN63L71D458L, P.IVA 01261500399, Tel/Fax: 0544/583.079, Iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna, al numero 232, in qualità di tecnico incaricato per il progetto di cui all'oggetto, dalla Società ALFA 3000 srl, con sede Legale a Roma, Via Quirino Majorana, 171, 00152 Roma, C.F e P.I. 02003460397, con recapito in Località Mirabilandia, Via Dei Continenti, 7, Via Dei Trè Lati, Tel. 0544.69002, Fax 0544. 690030, nella persona del Presidente e Amministratore Unico, Sig. Daris De Rocchi, con la presente, a seguito della comunicazione in data 10.01.2013, prot.00003716, con Oggetto: "trasmissione osservazioni presentate al progetto in oggetto"

TRASMETTO

Le risposte alle osservazioni presentate dall'Associazione "Ravenna Punto e a Capo" per gli aspetti di interesse.

In Fede



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

Oggetto:

RISPOSTA AD OSSERVAZIONI
ISTANZA DEL 10.01.2013 PROT.0003716

PROCEDURA DI VERIFICA DI SCREENING
L.R. 3/2012 Tip.B.3.12
"PARCHI TEMATICI DI SUPERFICIE SUPERIORE A 5 ETTARI"

Parco Faunistico "Le Dune del Delta" - Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x –
ISTANZA PG. N°. 119620/2012 DEL 2.11.2012

UBICAZIONE:

Comune di Ravenna, Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x

SOGGETTO PROPONENTE:

ALFA 3000 S.r.l.
Loc. Stadiana, S.S. 16 Adriatica Km 162
48020 Savio (RA)
C.F. e P.IVA 02003460397
Sede Legale: Via Q. Majorana, 171 - 00152 ROMA

Società ALFA 3000 srl, con sede a Roma, Via Quirino Majorana,
171, 00152 Roma, C.F e P.I. 02003460397, recapito in
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x, in Località
Mirabilandia, Savio di Ravenna- Presidente, Sig. Daris De Rocchi
Tel. 0544.690020, Fax 0544. 690030

IL TECNICO:

Architetto Alessandra Rusticali, Studio di Architettura in Russi,
Via G. Garibaldi, 49/1, 48026 Russi – Ravenna –
Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna al n°.232
P.IVA 01261500399 – C.F. RSTLSN63L71D458L

In riferimento alle osservazioni presentate dall'Associazione "Ravenna Punto e a Capo" si fa presente quanto segue.

- 1) "Nella premessa dello Studio Rusticali, si motiva la costruzione di tettoie e nuovi ricoveri per gli animali..."

Le competenze sull'argomento " PROGETTI DI RICERCA INNOVATIVI" e tipologie di specie da ospitare, sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi del D.lgs n° 73/2005. Quindi l'integrazione dei progetti didattici e specie animali sono concertare con tali Enti e non in questa sede.

- 2) "Nell'elenco descrittivo degli animali dello Studio Rusticali, vi sono nel gruppo A in n. 8 esemplari giraffe ed ippopotami....."

La valutazione è da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in quanto per competenze (rif. D. Lgs. N°73/2005). Sarà questo organismo che farà una istruttoria di MERITO, che comunque in via preventiva, non ha posto ostazioni.

3) *"Sempre nell'elenco descrittivo degli animali nel gruppo B si nominano n.° 10 tigri e leoni, ospiti dello zoo perché feriti....."*

Le specie menzionate sono entrate nella struttura ferite, (secondo le procedure normative in corso), sono state curate negli appositi spazi interni e poi ovviamente collocate in spazi esterni.

Lo stato di salute degli animali è controllato sia dall'AUSL Locale che dagli Enti preposti.

4) *"Nel gruppo "C" si elencano in n° 6 elefanti, leoni e tigri. Anche qui senza indicare la specie e precisando che sono animali sequestrati...."*

All'interno del Parco non sono presenti attualmente animali sequestrati. Sono stati ospitati per un breve periodo n° 3 elefanti di altra proprietà, sempre nel rispetto delle procedure di legge.

PROGETTO DI COSTRUZIONE TETTOIE E RICOVERI

5) *"Dai mappali allegati si evince che se pur in materiale leggero, il progetto vede numerose e variate costruzioni....."*

La proposta di come considerare la tettoia-ricovero animali, come non oggetto di volumetria, deriva dal fatto che le normative del P.U.C Standiana sono parametrabili con indici del PRG '73, che non sono più consoni a quelli attuali di RUE, che sono stati tarati su disposizioni Regionali cogenti.

6) *"La sfrontatezza di Alfa 3000 arriva poi a pretendere, anche in forma scritta la revisione del "Piano Standiana"....."*

Come al punto 5 si ritiene utile, come fatto in parte per MIRABILANDIA, rivedere la norma generale in base alle disposizioni urgenti per non creare incomprensioni fra definizioni vigenti attualmente e vigenti al 1978.

Sull'osservazione "Mare d'inverno" non è oggetto di questo SCREENING (area esterna al parco).

Confidando di aver risposto con sintesi e chiarezza alle osservazioni in oggetto, si porgono distinti ossequi.

Russi, 18 Gennaio 2013

In Fede



ALLEGATO 3

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE



COMUNE DI RAVENNA

Servizio Ambiente ed Energia
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna



RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE SUL PROGETTO: "PARCO FAUNISTICO ESISTENTE SU HA 33,37, APPROVATO CON VIA PRECEDENTE (ANNO 2006) E PUC APPROVATO E CONVENZIONATO (ANNO 2009) MODIFICA/INTEGRAZIONE SPECIE OSPITATE, INSERIMENTO DI TETTOIE E RICOVERI E PIANTUMAZIONI ALBERATURE, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ ALFA 3000 SRL."

In attuazione dell'art.11 della L.R. 3/2012, sono state seguite le procedure previste per l'informazione e la partecipazione del pubblico e precisamente:

- Gli elaborati sono stati depositati dal proponente sia su supporto informatico sia, in considerazione della necessità di garantire l'informazione e la partecipazione del pubblico, su supporto cartaceo per 45 giorni presso l'autorità competente e comune dove è localizzato il progetto;
- In data 05/12/12 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati della procedura di verifica (screening) relativa al progetto: *"parco faunistico esistente su Ha 33,37, approvato con VIA precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla Società Alfa 3000 srl."*
- Dell'avvenuto deposito è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune;
- Sono inoltre stati pubblicati sul web i principali elaborati progettuali;

Dalla data di pubblicazione sul BURERT e per i successivi 45 giorni (fino al termine del 18/01/13), ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 3/12, potevano essere presentate al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente, osservazioni al progetto.

Entro il termine è pervenuta in data 09/01/13 con P.G. n. 2955/2013 l'osservazione dell'Associazione Ravenna Punto a Capo.

In data 10/01/13 con PG. n. 3716/2013 ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 1, della L.R. 3/12 tale osservazione è stata trasmessa al proponente per le relative controdeduzioni.

La società proponente, Alfa 3000 s.r.l., ha trasmesso le proprie controdeduzioni all'autorità competente, Comune di Ravenna, in data 21/01/13 con P.G. n. 8060/2013.

In risposta alle osservazioni presentate, si comunica che le stesse sono state valutate nell'istruttoria progettuale, con le seguenti considerazioni.

1) Nella premessa alla lettera di osservazioni viene evidenziata l'assenza sul sito web di alcuni elaborati ("costi relativi all'ampliamento" e "allegato 27").

Come sopra evidenziato sul web vengono pubblicati i principali elaborati progettuali e comunque in riferimento all'allegato 27 si rileva come tale allegato sia stato pubblicato sul sito web e ricompreso, insieme anche agli allegati 28 e 29, all'interno del file pdf "09_allegato 26". Si evidenzia, in generale, come la documentazione pubblicata nel sito WEB sia stata inserita con le modalità e le caratteristiche fornite dal proponente che ha scelto, anche per gli altri allegati, di ricomprensione in un unico file più allegati.

Riguardo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, non è stata inserita nel sito web in quanto non costituisce elemento tecnico. Tale dichiarazione deve essere presentata nella fase pre-procedurale di verifica di completezza al fine esclusivo del calcolo degli oneri istruttori, determinati sulla base del costo di progetto. Tale calcolo e il relativo versamento degli oneri istruttori da parte del proponente è stato verificato con lettera del 13/11/12, con P.G. n. 123430 con la quale si è chiusa positivamente la fase di verifica di completezza;



COMUNE DI RAVENNA

Servizio Ambiente ed Energia
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna



2) Riguardo alla consegna degli elaborati da parte del Comune di Ravenna si precisa che la domanda di accesso agli atti è stata ricevuta dal Servizio Ambiente del Comune di Ravenna in data venerdì 14/12/12 con P.G. n. 135411 del 13/12/12 e che a tale richiesta è stata data tempestiva risposta in data 17/12/12 con P.G. n. 136707.

3) Le osservazioni comprese al paragrafo “Introduzione dello Studio Rusticali con motivazioni”, riguardano aspetti gestionali del Parco faunistico, per i quali si rammenta che la disciplina è dettata dal D.Lgs 73/2005 e s.m.i, il quale assegna al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio, di concerto con i Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole e Forestali, previa verifica dei requisiti previsti all’art.3 dello stesso decreto, la competenza al rilascio di apposita “Licenza”. La competenza viene ribadita anche all’art. 6 che assegna l’attività di controllo connessa all’applicazione del D.Lgs 73/2005 allo stesso Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio.

Il Decreto 73/2005 all’art. 4 fa salvi “... i visti, i pareri, le autorizzazioni e le concessioni previsti dalle norme vigenti per la realizzazione delle strutture disciplinate dal decreto, volti a garantirne la compatibilità con le esigenze ambientali e territoriali”.

Appare pertanto chiara la suddivisione fra le competenze relative alla compatibilità con le esigenze ambientali e territoriali, nel nostro caso esaminate nella procedura di Screening, e le competenze relative al rispetto dei requisiti che la struttura deve avere ai sensi dell’art.3 del D.Lgs 73/2005 (attività di studio e ricerca, attività didattiche, garanzia del benessere degli animali ospitati, idonee modalità di custodia, sicurezza e salvaguardia sanitaria del pubblico e degli operatori, ecc.) e che sono assegnate al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio.

4) Le osservazioni comprese al paragrafo “Progetto di costruzione tettoie e ricoveri” riguardano aspetti urbanistico-edilizi sui quali si sono espressi i competenti servizi comunali, dando applicazione alle norme vigenti.